

# SENZA CONFINI

## UN 'ATTIVITA' IN CRESCITA :

*I 'accoglienza dei bambini bielorusi*

Per il nono anno abbiamo organizzato come sezione Valpellice dell'Associazione Senza confini dei periodi di accoglienza ai bambini della Bielorussia che devono vivere in una terra contaminata in seguito all'esplosione di un reattore della centrale nucleare di Cernobil: la conseguenza dell'incidente, avvenuto nella primavera del 1986 è che la popolazione locale deve vivere in presenza di elementi radioattivi, fra cibi contaminati e difficoltà ambientali. Per questo motivo i soggiorni di alcune settimane in altri paesi europei possono riequilibrare e migliorare le reazioni dei ragazzi a questi fattori. Si tratta dunque di fare qualcosa di utile alla persona nel suo complesso: eliminare o ridurre dei problemi di salute significa far crescere l'individuo in modo migliore, permettergli di studiare compiutamente, di godere di tutte le opportunità che la vita presenterà a ciascun ragazzo e ciascuna ragazza. Nella speranza che un giorno questi ragazzi e poi i loro figli possano vivere tranquillamente nella loro terra. Per questo è nata l'Associazione Senza Confini, che ha visto sorgere suoi gruppi in tutto il Pinerolese e anche nella nostra valle.

In questi anni abbiamo anche sperimentato che intorno a questo progetto si sono unite forze diverse: singole persone, gruppi organizzati, associazioni che hanno messo a disposizione contributi di varia natura: molti gruppi «creativi» (cori, artisti, gruppi musicali, operatori della ristorazione) hanno mobilitato le proprie competenze per manifestare solidarietà e impegno; le scuole hanno creato occasioni di incontro tra bambini italiani e bielorusi.

Dai venti ospiti del primo anno siamo passati ad accogliere, nel 2004, 53 ragazzi, dai sette ai diciassette anni, suddivisi in tre gruppi, uno in estate (17 ragazzi), uno in autunno (33 ragazzi e tre accompagnatori) ed un altro, piccolissimo, nel periodo di Natale, rivolto ai diciassettenni.

Le uniche finalità di questi soggiorni sono di tipo sanitario ed umanitario: i ragazzi sono affidati a famiglie che si impegnano a mantenerli e a provvedere a tutte le loro necessità per l'intero periodo del soggiorno. Ogni famiglia ospitante versa inoltre una quota associativa annuale ed un contributo fisso per sostenere, in parte, i costi del viaggio e le spese per le accompagnatrici (interprete e insegnanti). La sezione Val Pellice non ritiene di far pagare interamente alle famiglie il costo di questa ospitalità per dare la possibilità a tutte le famiglie disponibili a questo servizio e che ne fanno richiesta, di partecipare all'iniziativa. Vengono quindi organizzate alcune attività per reperire fondi: mercatini per la vendita di oggetti artigianali bielorusi, organizzazione di concerti, lotterie, etc. per poter pagare il costo unitario del soggiorno che è di 400 euro (viaggio del ragazzo, assicurazione, pagamento delle insegnanti e dell'interprete).



## Gruppo Donne Valpellice

### *Dal punto di vista delle donne*

#### **Origine e finalità**

Il Gruppo Donne Val Pellice è nato nella primavera del 2001 dalla volontà di un gruppo di persone che sentiva la necessità di ritrovarsi per valutare, secondo un'ottica femminile, le trasformazioni sociali del territorio. La finalità emersa è stata quella di essere presenti sul territorio come gruppo di cittadinanza attiva, con particolare attenzione ai problemi che toccano da vicino le donne e che possono creare loro degli ostacoli al raggiungimento e/o al mantenimento di una condizione di vita dignitosa e serena.

#### **Il lavoro svolto**

In questi tre anni di vita ci siamo occupate del monitoraggio riguardante il funzionamento dei Consultori di Luserna e Torre Pellice.

Al pari di altri Gruppi e Associazioni, abbiamo stipulato un Patto d'Intesa con la Comunità Montana con il quale ci siamo impegnate a partecipare ai lavori finalizzati all'ideazione del Piano di Zona per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali (v. Legge novembre 2000 n° 328 e Legge Regionale 1/2004).

A tale scopo, in collaborazione con l'assessore alla Sanità del Comune di Torre Pellice e un rappresentante dell'Asl 10, abbiamo realizzato

l'inchiesta riguardante il fenomeno delle nuove povertà in Val Pellice. Abbiamo collaborato col CVVP all'attivazione dello Sportello della Salute.

#### **Lavori in corso**

Sempre nell'ambito del Piano di Zona, attualmente partecipiamo al tavolo di lavoro che si occupa del settore "adulti in difficoltà".

#### **Progetti futuri**

I nostri progetti futuri riguardano un'indagine sul problema della violenza sulle donne per conoscere in che misura il fenomeno è diffuso sul territorio e per ipotizzare eventuali iniziative di sostegno.